

# Adobe Illustrator 5.0 Macintosh

*Fin dalla sua comparsa sul mercato, nel 1987, Adobe Illustrator è stato considerato, a torto o a ragione, come una vera e propria fuoriserie tra i programmi di illustrazione grafica; con la nuova versione 5.0 per Apple Macintosh appena rilasciata, presentata in anteprima in queste pagine, se il precedente paragone è da ritenersi ancora valido, si può affermare che le sue caratteristiche assomiglino sempre di più a quelle di una Rolls Royce, ma con in più le prestazioni in termini di velocità di una Ferrari*

di Massimo Truscelli

In occasione della presentazione di Illustrator 5.0, Adobe ha presentato ufficialmente anche il suo nuovo marchio, ma l'argomento di maggiore interesse è sicuramente il rilascio della nuova versione del software.

Rispetto alla versione 3.2 per Macintosh, gli sviluppatori di Adobe hanno compiuto una serie notevole di aggiornamenti che possono essere facilmente ricondotti a due caratteristiche fondamentali: un'architettura aperta analoga a quella esistente in altri software Adobe (Photoshop e Premiere) che consente l'impiego di moduli plug-in eventualmente prodotti da terze parti; una nuova interfaccia grafica che consente l'edit in modalità anteprima e velocizza il lavoro grazie alla presenza di finestre flottanti che identificano tutti i menu più importanti.

La nuova versione del software viene fornita su CD-ROM in considerazione dell'aumentata disponibilità delle soluzioni CD in Europa (circa del 28%) ed è stata sviluppata con nuove tecniche di programmazione che si avvalgono dell'impiego di librerie C++.

## Interfaccia utente

L'interfaccia rinnovata nasconde in realtà potenti funzionalità che variano dalla presen-

za di layer per la differenziazione delle varie parti del documento grafico, alla presenza di nuove definizioni dei parametri di disegno come ad esempio pattern e gradienti a tutta una serie di controlli per la definizione dell'area di lavoro ottimizzabile con viste definibili dall'utente. La versione 5.0 di Illustrator comprende anche un più ampio controllo dei livelli di Undo (99), permette l'edit degli elementi in modalità anteprima o in una modalità mista di disegno ed anteprima, offre estensioni per il controllo dei software Adobe Dimensions e Adobe Photoshop, consente di poter eseguire operazioni di Cut & Paste direttamente in PostScript grazie al supporto esteso della clipboard.

La palette degli strumenti è stata completamente ridisegnata e comprende ora nuovi strumenti come la bacchetta magica (magic wand) con la quale selezionare zone di colore uniformi ed uno strumento matita sensibile al tatto se impiegato in unione a tavolette digitalizzatrici.

Il trattamento dei testi è stato migliorato grazie alla capacità di gestione di font Adobe Type 1 e TrueType con la possibilità di trasformazione di entrambi i formati da testo in forma grafica; inoltre è possibile contare su strumenti di sintonaggio delle immagini inserite e di scorrimento del testo intorno ad es-

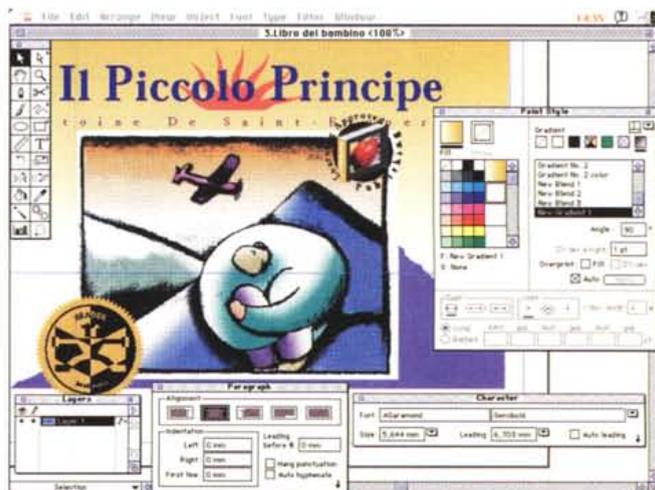
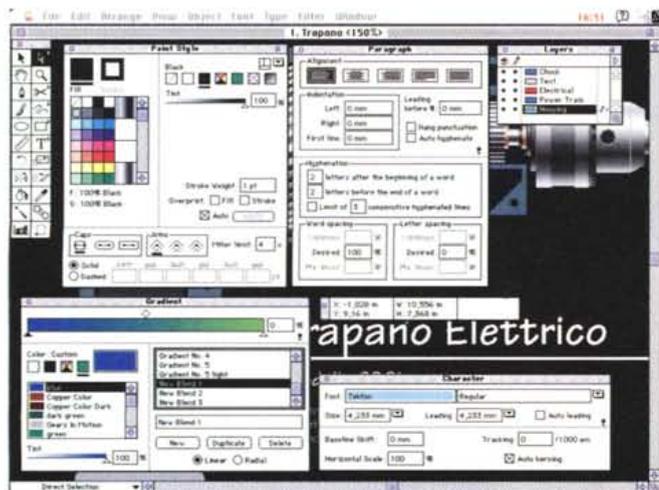
se in modo automatico con ottimizzazione della sillabazione disponibile in varie lingue.

L'inserimento di immagini in formato EPS può essere eseguita anche mediante la funzione di sistema «Pubblica e Sottoscrivi» in modo che variazioni eseguite sull'immagine originale siano automaticamente aggiornate nel documento nel quale la stessa è inserita.

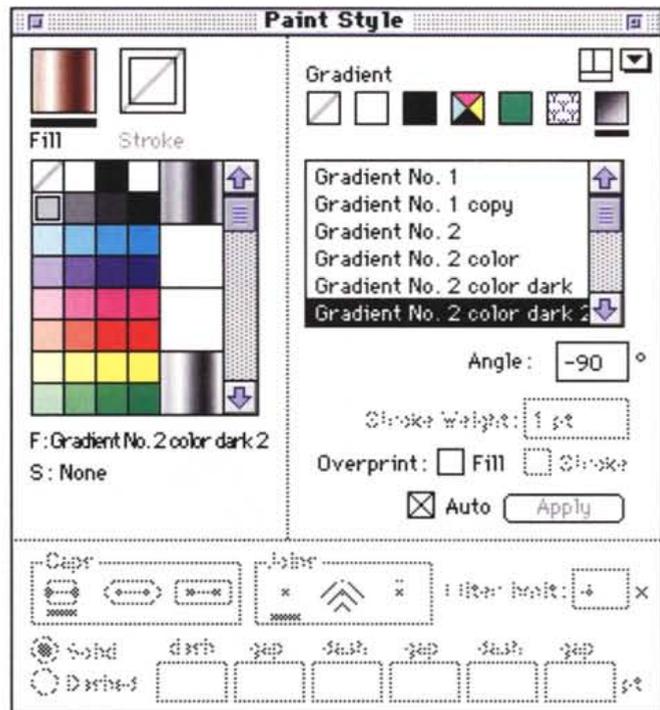
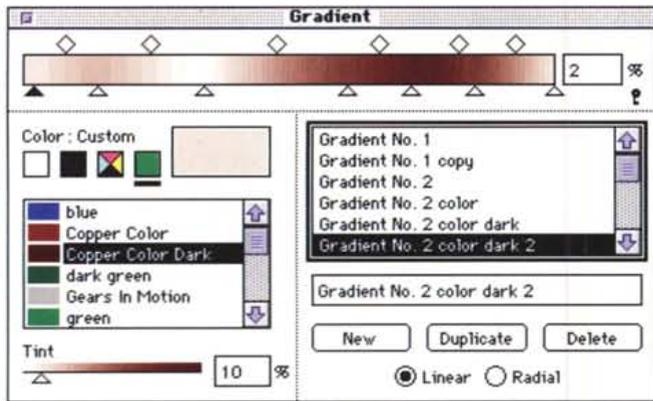
La presenza di menu flottanti per tutte le funzionalità più importanti (Paint style, Gradient, Paragraph, Character, ecc.) rende l'utilizzazione del software molto più rapida e semplice; in particolare, il menu Gradient rende la gestione delle sfumature molto pratica, ma nel contempo sofisticata: è sufficiente indicare il colore di partenza e quello di arrivo per ottenere istantaneamente la sfumatura, a scelta di tipo lineare o radiale, eventualmente aggiungendo in qualsiasi momento ed in qualsiasi punto della sfumatura determinati colori intermedi. In aggiunta, uno specifico strumento presente nella palette consente di determinare l'inclinazione, il punto di partenza e quello di arrivo della sfumatura per ogni oggetto.

## Architettura aperta

La nuova architettura del software ha per-



Come è chiaramente visibile l'interfaccia utente è stata modificata con l'introduzione di menu flottanti eventualmente «srotolabili».



I nuovi menu consentono una maggiore facilità d'impiego. Notare il nuovo menu di gestione delle sfumature e gli effetti sul logo MC ottenibili con la tecnologia Pathfinder.



messo di implementare una tecnologia nuova per Illustrator, ma ampiamente collaudata in altri software Adobe, primo fra tutti Photoshop, ovvero quella relativa ai filtri plug-in.

Nella barra dei menu è ora presente una nuova voce (Filters) che comprende alcuni sottosistemi di nuovi strumenti che consentono: una gestione del colore analoga a

quella tipicamente presente nei programmi di tipo paint per un controllo dinamico dei parametri relativi a tinta e saturazione al fine di ottenere effetti particolari come la creazione del colore corrispondente alla sovrapposizione di altri due (effetti di trasparenza); la creazione di poligoni e figure geometriche regolari come spirali, poligoni, stelle, oppure

la trasformazione di immagini inserite in formato PICT in figure vettoriali a mosaico dalle quali ricavare palette dei colori personalizzate; la creazione di effetti stilizzati come arrotondamenti, frecce, ombreggiature ed effetti di disegno a mano libera su figure precedentemente create con i normali strumenti di disegno che il software offre; l'impiego di una serie di tool che consentono operazioni di unione, intersezione, esclusione, sottrazione, mascheratura, e di-

visione di due o più elementi grafici del disegno mediante una nuova tecnologia denominata Pathfinder.

La nuova tecnologia, molto sofisticata, consente di creare effetti molto suggestivi, come ad esempio trasparenze o oggetti multipli, ottenendo nel contempo nuovi elementi che risultano dall'integrazione degli elementi originari; inoltre, la medesima tecnologia ha consentito di realizzare una migliore gestione degli allineamenti dei vari oggetti rispetto al comando «media» già presente in Illustrator.

### Disponibilità e prezzi

La versione inglese di Illustrator 5.0 per Macintosh è già disponibile presso i distributori ufficiali italiani rappresentati dalle società MODO e Delta; la versione italiana dovrebbe essere disponibile per quando leggerete questo numero di MCmicrocomputer.

I prezzi saranno di: 1.050.000 lire per la versione tradizionale con software su dischetti e 1.190.000 per la versione su CD-ROM contenente anche una ricca libreria di font. Per gli utenti registrati della precedente versione è previsto un aggiornamento al prezzo di 330.000 lire, mentre per gli utenti illegali è prevista un'azione di sanatoria che offre prezzi competitivi per dare modo di regolarizzare la posizione anche sulle raccolte di font.

MS



Oltre ai colori di quadricomia è possibile impiegare anche una tabella di colori definibile a piacere.